



© Copyright 2019
by Planum. The Journal of Urbanism
Supplemento al n. 38, vol. I/2019
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

È vietata la riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico,
non autorizzata. Diritti di traduzione, di
memorizzazione elettronica, di riproduzione e di
adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo
sono riservati per tutti i Paesi.

(ibidem) è curato da:
Luca Gaeta (Coordinamento)
Alice Buoli (Relazioni editoriali)
Silvia Gugu (Comunicazione)
Francesco Curci, Marco Milini (Redazione)
Giulia Fini e Cecilia Saibene (*Planum. The Journal of Urbanism*),
con la collaborazione di Carlotta Fioretti

(ibidem) è un progetto ideato da Marco Cremaschi.

Impaginazione: Francesco Curci
Progetto grafico: Nicola Vazzoler
Immagine di copertina:
Manifesti disegnati da Karine Savard per il
documentario *Rêveruses de villes* diretto da Joseph Hillel.
Montréal, Canada | Foto Cigdem Talu 2019 ©

Segnalazioni e proposte di collaborazione si ricevono
all'indirizzo email: planum.ibidem.2017@gmail.com

Editoriale

- 6 *Il corpo femminile, la città, la vita quotidiana*
Gabriele Pasqui

Lecture

- 9 *La pluralità dello sguardo. Per una più completa ricostruzione storica degli studi urbani*
Barbara Pizzo
- 14 *Ideals of the Urban:
Architecture as Echoes of Bodies Who React*
Cigdem Talu
- 17 *Sull'ambivalenza:
dei mercati di strada e del gesto investigativo*
Paolo Grassi
- 20 *Quando le donne diventano vettori di cittadinanza:
uno studio sulle mukheristas tra Maputo e Johannesburg*
Laura Montedoro
- 23 *Una riscrittura femminista delle discipline del progetto:
storie di pioniere e autorialità ritrovate*
Alice Buoli

Prima Colonna

- 28 *Lo spazio pubblico in prospettiva (di genere e non)*
Paola Savoldi
- 31 *Allargare il campo, complessificare lo sguardo*
Cristina Renzoni
- 33 *L'irriducibile materialità del desiderio*
Paola Piscitelli
- 36 *Di violenza sulle donne, caccia alle streghe e commons*
Chiara Belingardi

Diario fotografico

- 40 *India Iphone*

Per la seconda volta (ibidem) compie un percorso tematico attraverso la letteratura recente sugli studi urbani. Questo numero privilegia un punto di vista al femminile e dunque il contributo delle donne, per lungo tempo misconosciuto, alla pratica e al pensiero della città. In un breve racconto fantascientifico – *Consider Her Ways* – lo scrittore John Wyndham immaginò come sarebbe una società esclusivamente femminile, basata su valori alternativi a quelli della sua epoca. Sfogliando molti testi classici dell'urbanistica e dell'architettura si prova la medesima sensazione straniante di una città concepita e disegnata esclusivamente al maschile, e non si tratta di fantascienza. Grazie all'opera meritoria di studiose, come quelle i cui libri sono recensiti in questo numero, emerge dal passato e dal presente una città che si potrebbe dire 'androgina' perché mostra le caratteristiche di entrambi i sessi. Questa città era sotto gli occhi di tutti, eppure invisibile. Il documentarista Jacob Riis nel 1890 pubblicò il volume fotografico *How the Other Half Lives*, dedicato agli invisibili emigranti di New York. Non è che un piccolo esempio di come la visibilità apra un cammino al riconoscimento del diritto alla città per chi ci vive in una condizione di minorità. Non è il metodo che sorprende bensì il tempo che è stato necessario, dopo varie ondate di femminismo dalla fine dell'Ottocento in poi, per iniziare a rendere visibile il contributo intellettuale e pratico delle donne alla costruzione della città. Un antico proverbio cinese dice che 'le donne sostengono la metà del cielo'. Soltanto riscrivendo con sagacia moltissimi capitoli di storia, etnografia e pianificazione urbana si potrà mostrare agli uomini che le donne costruiscono almeno la metà della città.

L.G.